# LE CONSEGUENZE DELLA CRISI NELLA REGIONE

**50 MILA UNITA' LAVORATIVE IN MENO DI CUI 30 MILA NELL'INDUSTRIA**

Anche se i guasti possono essere talvolta celati da forzati recuperi con il: ☐ LAVORO NERO; ☐ DOPPIO LAVORO; ☐ LAVORO A DOMICILIO

gli effetti sono pesanti per ☐ L'OCCUPAZIONE; ☐ I BILANCI FAMILIARI; ☐ LA CONDIZIONE DEI LAVORATORI; ☐ LA MINORE IMPRESA; ☐ I CETI MEDI ARTIGIANALI E COMMERCIALI

**Ad una crisi eccezionale deve corrispondere una eccezionale mobilitazione di forze e risorse, una nuova direzione politica**

**Con i comunisti per portare il Paese fuori della bufera**

**PIU' VOTI AL PCI**

P.C.I.

**Per un capillare dibattito con i cittadini**

# Oggi manifestazioni e comizi del PCI in tutta la Toscana

### Pistoia

Oggi: alle ore 10,30, a San Marcello Pistoiese, apertura della campagna elettorale. Parleranno Calamandrei, e gli indipendenti Michela Bacci e Giuseppe Degl'Innocenti. Monsummano, ore 17,30, Chiti e Bruzzani; Marliana, ore 17,30, Palandri; Montagnana, 17,30, Calamandrei, Chiesina Uzzanese, 10,30, Bruzzani.

### Lucca

Oggi: Castelnuovo Garfagnana, ore 17,30, Vagli; Porcari, ore 21, Marcucci.

### Viareggio

Oggi: Massarosa, ore 11,15, Da Prato.

### Arezzo

Oggi: Bucine, 10,30, Pasquini; Ponticino, ore 10,30, Giannotti; Ponte a Poppi, ore 10,30, Del Pace, Subbiano, ore 10,30 Tani; Rassina, ore 10,30, Bondi; Castelfranco, ore 11,30 Giglia Tedesco; Soci, ore 17,30, Monachini; Stia, ore 18, Bondi; Terontola, ore 18,30, Materazzi; Castiglion Fibochi, 21, Giglia Tedesco.

### Grosseto

Oggi: Polverosa di Orbetello, ore 17, Bonifazi; Santa Fiora, ore 10, Chielli; Sorano, ore 18, Rossi; Sasso Fortino, ore 17, Fusi; Porto Ercole, ore 17, Barzanti; Montebuono, ore 17,30, Benocci; Tirli, ore 20,30, Chialli; Scanzano, ore 17, Faenzi; Polveraia, ore 21, Faenzi; S. Andrea di Magliano, ore 16,30, Gianneschi.

### Siena

Oggi: Poggibonsi, ore 10, apertura campagna elettorale al Teatro Politeama, Di Giulio.

### Livorno

Oggi: Piombino, ore 17,30, Tamburini.

### Pisa

Oggi: Staffoli, ore 10, Dini; Castelfranco, ore 11, Moschini; Castellina, ore 10,30, Franceschini; Le Badie, ore 17,30, Franceschini.

# IN MIGLIAIA AL COMIZIO DEL COMPAGNO TERRACINI

Con il comizio del compagno Umberto Terracini, capolista della circoscrizione, si è aperta la campagna elettorale dei comunisti. Era presente, in piazza della Repubblica, una grande folla calcolata attorno alle quindicimila persone. Il compagno Del Gamba, segretario del comitato cittadino, presentando Terracini, ha ricordato l'impegno e la volontà dei comunisti perché la campagna elettorale si svolga in un clima civile e sereno, così come si afferma nel documento sottoscritto da tutti i partiti a disciplinare le manifestazioni elettorali nella provincia.

Del Gamba ha precisato che i comunisti da tempo sono al lavoro, consapevoli che solo attraverso un grande, capillare colloquio di massa, investendo tutte le stratificazioni sociali, entrando nelle case, parlando con la gente, è possibile far emergere i motivi di fondo, i contenuti e il grande senso di responsabilità che ispira le posizioni del PCI.

Giunto appositamente da Porto Azzurro, era sul palco e si è affettuosamente incontrato con Terracini, il compagno Luigi Podda che un iniquo dispositivo della sentenza di grazia tuttora tiene lontano dalla Sardegna

**Le forze politiche in Toscana**

# La proposta del PCI al centro del dibattito

Ad una settimana esatta dall'inizio della presentazione delle liste, la campagna elettorale presenta, qui in Toscana, caratteri di vivacità, peraltro contenuti. Il nostro partito, che ha presentato per primo liste e programmi, è impegnato ad assicurare un confronto civile e sereno fra le varie forze politiche. Il suo fitto dialogo con gli elettori (che, del resto, è un dato permanente della sua linea di condotta, del suo modo di essere e di far politica) è in pieno svolgimento in tutta la Toscana, con tutti gli strati laboriosi della società, con i giovani, le donne.

Vediamo un po' quali novità o meno, presentano le varie liste.

**PSI** — A Firenze si è avuta la riconferma del Presidente del gruppo parlamentare Luigi Mariotti e di Tristano Codignola, membro della Direzione, che saranno i due capolista alla Camera. La Direzione Nazionale ha ritenuto di continuare ad avvalersi dell'opera dei propri amministratori pubblici negli Enti in cui operano, con queste motivazioni non è andata avanti la candidatura del presidente della Regione Toscana Lelio Lagorio. Lo stesso si può dire per quella del segretario regionale Von Berger. Candidati al Senato sono Giuseppe Mammarella (nel 1. collegio), Giorgio Spini (nel 2.) Enrico Cinatelli (nel 3.) e Sidonia Franceschini in quello di Prato. Fra i nuovi che si presentano in Toscana, quelli dell'ex assessore regionale Marino Papucci, del rettore dell'università di Siena, Barni. Non è stato ripresentato, nel collegio di Viareggio, l'ex ministro Pieraccini. La linea politica è stata ribadita nel corso di una conferenza-stampa (presenti il segretario provinciale Fiorentino Ferracci e l'on. Codignola) nel corso della quale è stato ribadito il giudizio negativo nei confronti della DC «che non ha saputo né rinnovarsi, né cambiare».

**DEMOCRAZIA PROLETARIA** — Presenta a Firenze come capolista, Silvano Miniati .

Che il tema centrale sia quello del rapporto con il nostro partito e che il dibattito si appunti sulla nostra proposta di un governo espressione dell'unità delle forze democratiche e popolari, emerge anche dall'atteggiamento e dalla reazione delle altre forze politiche.

**PSDI-PRI-PLI** — Il tema del PCI è stato oggetto anche della conferenza stampa dell'ex ministro Spadolini (che capeggerà la lista del PRI per la Camera, seguito da Susanna Agnelli, nella circoscrizione Firenze-Pistoia) e di quella dell'on. Antonio Cariglia, capolista del PSDI nella stessa circoscrizione.

Per l'ex ministro ai beni culturali, la proposta comunista sarebbe una «proposta di schieramento». «Per aderirvi o no vogliamo discutere — ha detto — i contenuti». Critico verso il PSI per la crisi di governo e polemico con la DC («che pretende di far passare la psicosi della «diga» contro il comunismo»), Spadolini spera nell'intesa laica. Ma anche fra coloro che si sono accordati per alcune candidature comuni al Senato, non mancano diversità di valutazioni. Ad esempio, la sinistra del PRI ha fermamente «respinto questo accordo di vertice», giudicandolo «qualunquistico ed incapace di aprire qualsiasi prospettiva politica del PRI». Per quest'ala, il ruolo riformatore del PRI «è concretizzabile soltanto ricercando occasioni d'incontro e di elaborazione comune con le altre forze che operano nell'ambito della sinistra». Lo stesso Cariglia ha definito tale intesa dettata da stato di necessità. Le divergenze con il PRI riguardano «l'atteggiamento possibilista più volte tenuto dai repubblicani nei confronti del comunisti», verso cui l'esponente socialdemocratico rivendica una opposizione intransigente anche se ammette che, in ogni partito, e quindi anche nel suo, vi sono uomini e gruppi che tendono a coinvolgere il PCI nell'area di maggioranza. Cariglia ha insistito sulla linea fallimentare che ha portato ad un ulteriore ridimensionamento del suo partito, che molti autorevoli esponenti sono stati costretti a lasciare. L'accordo prevede la candidatura dell'ex ambasciatore negli USA Fenoaltea (proposta dal PSDI) nel collegio senatoriale di Firenze 1, e a Massa Carrara e a Grosseto quella dell'on. Pucci (PLI) per Firenze 3 e Viareggio e del repubblicano Orvieto nel collegio Firenze 4. Capolista del partito radicale, che ha cercato di distinguersi, nel modo che sappiamo nella fase preelettorale, sarà anche a Firenze Adele Faccio.

**DC** — La candidatura (improvvisa e fino all'ultimo ignota) del prof. Giorgio La Pira, deputato alla costituente e sindaco di Firenze, salvo alcune gestioni commissariali, dal '51 al '65, e la contemporanea estromissione dell'ex segretario regionale, il luogotenente fanfaniano Ivo Butini, ha destato sorpresa, marasma e vivaci reazioni di segno opposto nella DC.

Alcuni «fedeli» di Butini si sono dimessi dagli incarichi che ricoprivano a Firenze e Prato: si tratta del vicesegretario provinciale Carletti e di altri fanfaniani, ostili all'ex-sindaco.

La settimana che si è chiusa ha registrato, una serie di «lettere aperte» ai cattolici che hanno deciso di presentarsi nelle liste del PCI come indipendenti, che denota la viva preoccupazione per una scelta che, peraltro, è pienamente conforme al principio — incontestabile — della libertà delle opzioni politiche da parte dei cattolici. Ma non è con gli anatemi che si dà risposta ad un problema politico così serio e complesso. Altre lacerazioni si sono registrate nella DC grossetana, in quella di Lucca, di Massa Carrara (ove sono stati ripresentati Negrari e Del Nero). Nel complesso l'immagine è quella di un partito lacerato, in cui non si sono avuti segni di rinnovamento (l'unico lasciato a riposo è l'on. Togni), logorato nel tentativo di far coesistere interessi e gruppi compositi, immobile nella difesa di posizioni politiche, economiche e sociali arretrate.

**m. l.**

**DC DI LUCCA - L'esclusione di Biagioni solleva la protesta delle «oligarchie locali»**

# Inceppato il meccanismo del sistema clientelare

**Un discutibile processo di rinnovamento — Sindaci e assessori minacciano le dimissioni — L'intreccio tra il sistema di potere d.c. e la disgregazione della zona montana — Un partito drammaticamente diviso di fronte ai nuovi fermenti della società**

LUCCA, 22

Abbiamo dato notizie del travaglio non indifferente che ha investito in questi giorni la DC lucchese e garfagnina attorno alla definizione delle candidature locali per il 20 giugno. Pur nel contesto di altre difficoltà è noto che il punto dolente dell'intera vicenda è stato quello della definizione del candidato per il collegio senatoriale Versilia-Garfagnana. Ottenuta, e anche essa pare non troppo agevolmente, la rinuncia del senatore Giuseppe Togni, veniva avanzata per quel collegio la candidatura dell'onorevole Loris Biagioni, il quale in precedenza era pervenuto all'idea di rinunciare finalmente alla propria candidatura alla Camera (la settima, dal lontano 1946). Senonché tale collegio era stato incluso tra quelli a disposizione della direzione democristiana, la quale si orientava sulla candidatura del professor Faedo. Alla fine proprio in questa ultima direzione si decideva (non è qua il caso di dar conto di alcuni pur «successi» passaggi secondari della vicenda, quale, ad esempio, la ventilata proposta di Umberto Agnelli, che pare sia stata avanzata da qualcuno con il geniale argomento dei «legami» turistici dell'industria con i ridenti lidi della Versilia).

Dunque, per la prima volta, dall'avvento della Repubblica, all'on. Biagioni toccava la sorte di restare a casa. Una tale idea è apparsa talmente sconvolgente ad alcuni dirigenti provinciali della DC e a molti amministratori democristiani della Garfagnana, da provocare ripetuti pellegrinaggi in comitiva a Piazza del Gesù, con pullmans carichi di sindaci e di assessori. Pare che l'on. Fanfani sia riuscito a schivare ogni incontro, e le comitive sono rientrate con grande esacerbamento degli animi. La rabbia ha portato molti sindaci, assessori, consiglieri provinciali a promettere dimissioni immediate dagli incarichi o dalla DC ed è possibile addirittura che qualcuno faccia fede alla promessa, magari costringendo qualche ente a un pericolo di crisi politica.

Va anzitutto concesso ai sostenitori dell'on. Biagioni che anche in questo caso, come nel resto del paese, la direzione dc pare avere usato i seggi che si era «avocata» in una direzione precisamente opposta a quella del rinnovamento delle candidature. E' evidente che la candidatura a Faedo corrisponde ad una logica che col rinnovamento non ha la più pallida affinità. Il punto che ci interessa è però un altro, ovvero quello della profonda lacerazione che pare essersi prodotta nella DC garfagnina

Si tratta, è noto, della zona della Lucchesia nella quale la DC ha i più estesi collegamenti con le masse. Non c'è dubbio che tali collegamenti hanno avuto sinora nell'onorevole Biagioni, e nelle sue brevi fortune di sottosegretario all'Industria, un punto di forza e di spiegazione. Per decenni questa figura è stata l'incarnazione dei meccanismi clientelari del potere democristiano. Un clientelismo che potremmo definire come una sorta di «industria sulla miseria». Un clientelismo fatto, insomma, di piccole concessioni cercate ora per un comune ora per l'altro, di posti di lavoro assegnati attraverso rapporti stretti sia con le aziende private che con quelle pubbliche, di tutto un sistema di amicizie e anche di ricatti e discriminazioni fondato su tali rapporti. E' nota, qua come altrove, la lotta che i comunisti hanno condotto contro questo sistema, i sacrifici e le discriminazioni che hanno sofferto. Mai ci è sfuggito, comunque, l'intreccio organico tra questo sistema di oligarchie locali (favorito dalla presenza di comuni piccolissimi, quasi tutti sotto i 5.000 abitanti, e dunque di assemblee democratiche regolate dalla legge maggioritaria e caratterizzate da una quasi assenza delle forze politiche, o di molte di esse) e la realtà della disgregazione della montagna. Mai ci è sfuggito che questo sistema si reggeva anche sul consenso che ad esso è venuto da tanti ceti lavoratori, coltivatori, uomini e donne

Le lotte delle lavoratrici e dei lavoratori della Piaggio, della Ambrosiana, della Montedison-Marmi, della SMI, sono state, in questi anni, altrettanti colpi al sistema delle amicizie e dei favori. E il 15 giugno è stata una prima registrazione di tali cambiamenti profondi. Si direbbe che con le polemiche e le lacerazioni di questi giorni i dirigenti democristiani abbiano voluto dare il loro personale contributo autolesionista a tale processo di rinnovamento e di crescita democratica della Garfagnana.

Di tutto ciò non ci lamentiamo né gioiamo, anzi siamo attenti alla delicatezza di un processo di questa natura; intendiamo che esso aumenta di molto i compiti e le responsabilità del nostro partito. La medicina, d'altronde, deve essere bevuta sino in fondo. Solo la netta sconfitta elettorale della DC nella provincia di Lucca e nel paese può creare le condizioni perché venga definitivamente chiuso il capitolo dei decenni passati e si imbocchi la via del rinnovamento e del risanamento democratico

**Marco Marcucci**
Segretario PCI di Lucca

## Domani si riunisce il direttivo regionale del PCI

**Domani, lunedì, alle ore 16 è convocato il Comitato direttivo regionale del PCI per discutere sull'andamento della campagna elettorale.**

**Varata la Giunta unitaria**

# PCI e PSI amministrano insieme a Colle Val D'Elsa

**La decisione preceduta da numerosi momenti di convergenza — L'impegno delle forze democratiche per uno sbocco positivo alla crisi**

SIENA, 22

«Le organizzazioni del PCI e del PSI di Colle Val D'Elsa, di fronte alla grave crisi economica e politica che il paese attraversa, sottolineano la necessità di un impegno unitario fra le forze democratiche, premessa indispensabile per un concreto avvio di una politica che sappia dare uno sbocco positivo all'attuale generalizzata crisi».

Inizia così il documento unitario sottoscritto dai segretari delle sezioni colligiane dei due partiti, in cui PCI e PSI hanno constatato l'esistenza di sufficienti momenti di convergenza, insieme all'esigenza dettata dalla gravità della situazione economica e politica, per governare insieme il comune di Colle Val D'Elsa, come già avviene in molti Comuni, Province e Regioni italiane. I comunisti e i socialisti colligiani si accingono ad intraprendere la strada della unità, pur ribadendo la rispettiva autonomia che deriva dalle diverse caratteristiche storiche e politiche senza, d'altra parte, escludere la possibilità della convergenza, su programmi concreti, di altre forze dell'arco democratico.

Del resto, negli ultimi anni, c'erano già stati numerosi momenti di convergenza fra i due partiti sui problemi della politica locale. Anche quest'anno il bilancio comunale era stato votato in modo unitario, insieme alla relazione che lo accompagnava e che si proponeva come piano di intervento per il prossimo quinquennio. L'attività della nuova Giunta si strutturerà quindi secondo le scelte programmatiche più qualificanti di questo documento allegato al bilancio 1976.

In concreto l'attività dell'Amministrazione comunale, che dovrà principalmente occuparsi della salvaguardia e dell'incremento del tessuto economico e produttivo, senza dimenticare i necessari provvedimenti per l'agricoltura, suscettibile di profonda rivalutazione ed in grado di operare il necessario riequilibrio del territorio. Comunque gli interventi concreti sulla economia dovranno essere operati in modo non settoriale ma seguendo una programmazione comprensoriale. In questo senso il Comune di Colle Val D'Elsa presterà sempre maggiore attenzione allo sviluppo dei vari consorzi: da quello socio-sanitario a quelli per il gas combustibile e per i trasporti, che portano senza dubbio ad un salto di qualità della politica locale e ad un consistente rafforzamento dello spazio e del ruolo dell'autonomia.

Nel documento si mette poi in rilievo l'accresciuta importanza dell'ente locale come sede migliore per la risoluzione di tutti i principali problemi cittadini e zonali. Oltre che quelli più precisamente economici, cui si accennava prima, la nuova giunta PCI-PSI dovrà cercare di risolvere i maggiori problemi della comunità, da quelli dell'urbanistica e dell'assetto del territorio, riguardanti la trasformazione del piano di fabbricazione in piano regolatore, con la conseguente precisazione delle aree urbane e di quelle non urbane e con la definizione dei futuri insediamenti industriali ed artigianali, a quelli sanitari e della sicurezza sociale, con un potenziamento dei servizi che già vengono forniti alla popolazione e con la istituzione di altri servizi ormai non più rinviabili, come la assistenza agli anziani.

Si dovrà inoltre impegnarsi a fondo nei settori dei trasporti, con la razionalizzazione delle linee e delle opere pubbliche, realizzando quelle più urgenti, per finire con il settore della scuola, nel quale si dovranno aumentare e migliorare i servizi già esistenti insieme all'impegno per il rinnovamento della didattica e dei contenuti e per una diffusione di massa della cultura.

Su queste basi programmatiche il PCI e il PSI di Colle Val D'Elsa governeranno il Comune per i prossimi 4 anni. Il metodo di lavoro della nuova Giunta prevede la fattiva partecipazione dei cittadini che dovranno collaborare alla gestione della cosa pubblica, in un costante confronto delle organizzazioni politiche, sociali e associative.

## Dibattito su «L'esperienza unitaria del Comune di Pisa»

Domani, lunedì, alle ore 21, nell'aula magna della «Sapienza» avrà luogo un incontro con i cittadini sul tema: L'esperienza unitaria del Comune di Pisa e la proposta dei comunisti». Parleranno Elia Lazzari e Vinicio Bernardini. Presiederà il sindaco di Pisa Luigi Bulleri. L'incontro è aperto a tutti i cittadini. Tutti i presenti potranno porre domande ed intervenire nel dibattito.

**I ritardi nella politica dell'EGAM**

# Mancanza di programmi nel settore del marmo

**Analizzata la situazione in una riunione a Viareggio dalle Federazioni sindacali di Lucca e di Massa Carrara, dai rappresentanti della Regione e dai Consigli di fabbrica**

VIAREGGIO, 22

Si è svolta nella sala di rappresentanza del Comune di Viareggio una riunione convocata dalla Federazione unitaria CGIL-CISL UIL della provincia di Lucca e di Massa Carrara per discutere sulla situazione delle aziende EGAM Marmi. Alla riunione erano presenti i consigli di fabbrica del complesso industriale, i rappresentanti dei cavatori degli stabilimenti di Avenza e S. Rocchino, i parlamentari Bianchi, Vagli e Spinelli ed i consiglieri regionali Arata e Marchetti e l'assessore regionale al Lavoro, compagno Federigi, i rappresentanti dei Comuni di Viareggio e di Massarosa.

Il punto di partenza del dibattito è stato questo: esiste un complesso, dopo la lunga e difficile lotta, il quale in circa venti mesi di nuova gestione non è riuscito a superare le sue difficolta, la sua crisi di struttura, che è al un tempo produttiva, commerciale e finanziaria. Le ragioni di ciò vanno ricercate in primo luogo negli effetti disastrosi della politica di abbandono e disimpegno praticata dalla gestione ex Montedison ed in secondo luogo nella cattiva gestione aziendale da parte dell'EGAM.

L'unico settore, nell'ambito della società Apuana marmi, che ha potuto continuare a sviluppare programmi di investimento è quello delle cooperative di escavazione di Carrara, le quali hanno trovato direttamente sul mercato finanziario i mezzi necessari per dare attuazione ai loro programmi.

La questione oggi più urgente è quella di definire un programma globale d'intervento che l'azienda deve studiare con la partecipazione ed il contributo di esperti, di lavoratori e di tutte le forze sociali e politiche interessate allo sviluppo economico del complesso dei marmi. E' stata sottolineata, a tal proposito, la necessità che l'azienda pubblica, in tutte le zone interessate alla sua presenza, deve decuperare un rapporto attivo con i comuni, le comunità montane e la Regione Toscana, rapporto che permetta di partecipare alla elaborazione di programmi settoriali nell'ambito degli studi per il «progetto marmi» della Regione Toscana che deve trovare nelle cave delle Apuane il settore di maggiore impegno

Nel corso del dibattito è stata riproposta con forza l'esigenza di fondo che è alla base della lotta dei lavoratori: la costruzione di una azienda pilota del settore, punto di riferimento e di sviluppo di tutte le zone interessate al la escavazione, lavorazione e commercializzazione dei marmi. La costruzione di un'azienda nuova, flessibile punto di equilibrio e di promozione di comparti produttivi gestiti direttamente, o condotti in forma cooperativa ed anche di piccole attività private collegate all'azienda principale ed alla sua struttura commerciale, rimane il problema principale del movimento sindacale.

Sul piano delle iniziative di lotta è stato dato mandato alla Regione Toscana di convocare un incontro con l'amministratore delegato della Imeg e SAM, alla presenza dei parlamentari, consiglieri regionali, sindaci e dirigenti sindacali, per procedere ad una prima verifica collegiale del programma di investimenti, inoltre la convocazione di una conferenza preparata dal movimento sindacale finalizzata alla verifica del programma quinquennale di investimenti: un incontro preparato attraverso la Regione Toscana, con la presidenza dell'Egam sul programma del settore dei marmi; e un incontro tra la Regione Toscana ed il movimento sindacale.

**n. v.**

## Una giornata per ricordare la Repubblica allo psichiatrico di Firenze

Nell'ampito delle manifestazioni per il trentennale della Repubblica, organizzate dagli operatori dell'ospedale psichiatrico fiorentino di S. Salvi, in collaborazione con i circoli e le case del popolo dei quartieri circostanti, oggi alle 15, nel prato della clinica di S. Salvi si esibirà il gruppo latinoamericano Killa Cari; alle 18 avrà luogo un dibattito su «problemi dell'occupazione e della crisi attuale al quale parteciperanno i consigli di fabbrica della Sama e della Sansoni-Di Libro. Alle 21, presso l'S.M.S. Andrea Del Sarto (Via Manara) verrà proiettato il film: «Le fortezze vuote» sull'esperienza psichiatrica di Perugia cui farà seguito un dibattito alla presenza degli operatori perugini.

## Arezzo: gli 80 anni del compagno Marconi

Il compagno Jacopo Marconi compie oggi 80 anni, con al suo attivo 55 anni di milizia politica nel Partito comunista. Segretario della sezione socialista di Chiassa superiore fino al gennaio del 1921 il compagno Marconi dette la sua adesione al nascente partito comunista all'atto della sua fondazione. Il giorno stesso del congresso di Livorno. Negli anni successivi, che videro la violenza fascista riversarsi sul partito, e i suoi militanti, fu assieme a tanti compagni perseguitato politico

Dopo la Liberazione ha ricoperto importanti incarichi nel Comune di Arezzo ed è tornato a dedicarsi ad una assidua e appassionata attività di partito, reclutando alla sua sezione numerosi lavoratori, conquistando sempre più larghi consensi alla causa

In occasione del suo 80 compleanno, la redazione provinciale dell'Unità si associa ai compagni della sezione comunista della Chiassa superiore nel rivolgere al compagno Marconi i più calorosi auguri di buon lavoro

## Ricordo

Ricorre oggi il 2 anniversario della scomparsa del compagno Gino Argante Mencon che fu iscritto alla sezione G. Mencioni di Avenza. La famiglia per ricordarlo a quanti ebbero modo di conoscerlo ha versato 10 mila lire per l'Unità

**VENDITA STRAORDINARIA di**

# PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

*La* **SEPRA-PAVIMENTI** *offre le seguenti occasioni al pubblico toscano*

Rivestimenti formato 20 x 20 in ceramica decorata e tinta unita L. 3.200 al mq. 1. scel.

Rivestimenti 15 x 15 decorati a più colori . . . . . L. 2.150 al mq 1. scel.

Pavimenti serie «DURISSIMA» in ceramica 20 x 20 (tinta unita e decorata) . . . . . L. 3.200 al mq. 1. scel

PAVIMENTI IN MONOCOTTURA 10 x 20 . . . . . L. 3.800 al mq. 1. scel.

Vasche originali ZOPPAS in acciaio bianco . . . . . L. 27.500 l'una

Vasche originali ZOPPAS in acciaio colorato . . . . . L. 35.000 l'una

Serie sanitari 5 pezzi bianco in viteous - china . . . . . L. 35.000 la serie

LA VENDITA AVRA' INIZIO SUBITO NEI NOSTRI MAGAZZINI POSTI IN MADONNA DELL'ACQUA (via Aurelia Nord) - PISA

SEPRA PAVIMENTI: serietà anche nelle vendite straordinarie!!! - via Aurelia Nord, telefono 83705-83671